

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

162 (LIV | III) | 2010
Varia

Clotilde Bertoni, *Scrittori giornalisti, giornalisti scrittori*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6342>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 565-566

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Clotilde Bertoni, *Scrittori giornalisti, giornalisti scrittori* », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 28 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6342>

Questo documento è stato generato automaticamente il 28 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Clotilde Bertoni, *Scrittori giornalisti, giornalisti scrittori*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

CLOTILDE BERTONI, *Scrittori giornalisti, giornalisti scrittori*, in *Letteratura e giornalismo*, Roma, Carocci, 2009 («Le bussole» 365. Studi linguistico-letterari), pp. 9-27; *Il giornalismo tema letterario*, ibid., pp. 87-130.

- 1 Soprattutto in questi due capitoli dell'interessante monografia che Clotilde Bertoni dedica allo studio dei rapporti tra giornalismo e letteratura si ritrova un numero significativamente ampio e articolato di riferimenti a Balzac ed alla sua attività giornalistica strettamente collegata e complementare a quella di romanziere. È, infatti, attraverso il giornalismo che il futuro autore della *Comédie humaine* focalizza la sua attenzione sulla contemporaneità contribuendo a distoglierlo dagli schemi e dai motivi propri del romanzo storico: da questo punto di vista, la stampa periodica segue su più piani l'impianto della *Comédie*. Sviluppatisi dal giornalismo, osserva l'A., l'opera balzachiana «non rinuncia del tutto alla libertà e alla prensilità al giornalismo intrinseche; il che contribuisce a differenziarla dai mondi di invenzione autosufficienti, dotati di un fascino liscio e uniforme, e a renderla mondo narrativo aperto, in contatto e discussione costante con il proprio tempo» (p. 13).
- 2 Il romanzo della *Comédie humaine* che più d'ogni altro stabilisce un legame stretto, struggente e denso di significati con l'universo della stampa periodica è senza dubbio *Illusions perdues*, in cui l'asprezza dello scrittore nei confronti del giornalismo, delle sue regole, dei suoi oscuri meccanismi, dei suoi ricatti risulta inequivocabilmente documentata e riccamente argomentata. Tuttavia, precisa l'A., «l'affresco delle *Illusioni* è più composito di quanto trapeli dai messaggi palesi; la coscienza del potere del giornalismo oltrepassa il secco verdetto negativo per inoltrarsi nella complessità delle sue logiche» (p. 90). Se il giornalismo si configura come uno spazio minaccioso e corrotto, in

grado di stravolgere i destini individuali, esso risulta «straordinariamente congeniale all'affrancamento da vecchi parametri di giudizio e all'incentivazione di altri tagli di scrittura» (p. 91). In tal senso, il giornalismo introduce nel romanzo una pluralità di codici e di voci che contribuiscono a far evolvere la sperimentazione giornalistica in sperimentazione letteraria.